



BILANCIO SOCIALE 2023

INDICE

<i>LETTERA DEL PRESIDENTE</i>	<i>PAG. 3-4</i>
<i>METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REALIZZAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</i>	<i>PAG. 5-7</i>
<i>INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</i>	<i>PAG. 8-10</i>
<i>STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</i>	<i>PAG. 11-18</i>
<i>PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</i>	<i>PAG. 19-21</i>
<i>OBIETTIVI E ATTIVITÀ</i>	<i>PAG. 22-27</i>
<i>IL MIGLIORAMENTO CONTINUO</i>	<i>PAG. 28</i>
<i>MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO</i>	<i>PAG. 29-35</i>
<i>CREDITI</i>	<i>PAG. 36</i>
<i>CONTATTI ISTITUZIONALI</i>	<i>PAG. 36</i>

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi,

è con particolare soddisfazione che condivido questo messaggio, rivolgendomi non solo agli appartenenti al nostro Ente ma, soprattutto, anche a tutti gli stakeholders esterni. È importante condividere e comunicare i traguardi raggiunti nel corso del 2023 in ambito sportivo, grazie all'organizzazione interna ed al sistema di relazioni sociali sul territorio, anche per descrivere gli obiettivi futuri, in termini di sostenibilità, rispetto e cura dell'ambiente, crescita sociale ed economica.

Il Bilancio Sociale è tutto questo, un documento di notevole importanza quale mezzo di comunicazione sulla sostanziale crescita del nostro Ente dal punto di vista numerico da un lato e, dall'altro, lo sviluppo delle attività di carattere sociale messe a terra con una serie di progetti specifici posti in essere con grande successo.

L'analisi dei dati ci dimostra che il numero dei tesserati ha superato il livello pre-pandemico dimostrando come ASC si confermi un'associazione viva e in grado di diffondere la propria visione strategica su tutti i territori.

Ma, soprattutto, il bilancio evidenzia la grande capacità di ASC APS nel saper evolvere e realizzare, quale Rete Associativa Nazionale, attività di promozione sia sportiva, ma anche sociale e con specifica attenzione ai temi del benessere psicofisico alla cura del rapporto con l'ambiente.

Alle tradizionali attività sportive e formative, infatti, si sono affiancate attività scientifiche di notevole rilievo (penso al progetto Lado, posto in essere in collaborazione con altri EPS e con altre associazioni di primaria importanza, al progetto Insuperabili, rivolto ad una parte più fragile dei nostri iscritti) e attività sociali come ad esempio quelle svolte in collaborazione con diverse municipalità per il recupero di spazi cittadini dei parchi da dedicare, con l'acquisto e la donazione di attrezzature sportive, allo sport gratuito e in sicurezza (Progetto Popup Sport Zone).

La nostra associazione si è così confrontata con attività nuove che si sono affiancate a progetti in cui si era già consolidata con una notevole esperienza che ha garantito importanti successi.

Ma tutti i progetti realizzati e in corso di realizzazione testimoniano la grande partecipazione e il notevole senso di appartenenza che ha visto ASC APS coinvolgere tante persone e catalizzare l'interesse di tantissime realtà già impegnate nel sociale.

L'anno che stiamo vivendo costituirà, pertanto, una grande opportunità di consolidamento nei numeri e nello sfruttamento del know how che le diverse progettualità ci hanno consentito di acquisire.

Ai collaboratori della segreteria nazionale e a quelli di tutte le segreterie territoriali un particolare ringraziamento per l'impegno profuso e per l'attenzione dimostrata nel formarsi e indirizzare le associazioni ed i partecipanti alle tante attività proposte anche quale rete associativa, iscritta presso il Ministero del Lavoro con Decreto del 5 dicembre 2022, che conta nel registro oltre 530 APS facenti parte della rete nazionale ASC APS.

Particolare riguardo, poi, è stato posto al mondo della formazione e del lavoro anche grazie alla nostra Academy, che ha portato ad incrementare il numero di tecnici e dirigenti fornendo loro, anche attraverso una piattaforma dedicata, l'opportunità di accedere a nuovi modelli di crescita sostenibile alla base di una buona formazione.

Il mondo della formazione di questi professionisti è uno dei punti di maggiore attenzione per il nostro Ente.

Questa nostra posizione ha generato un circolo virtuoso che si è tradotto in una importante crescita dei nostri operatori e, più in generale, della qualità del nostro Ente.

L'anno 2023 ha poi registrato una notevole crescita dei rapporti sinaptici tra le ASCOM di Confcommercio ed i Comitati territoriali ASC APS, in una compenetrazione alla quale dobbiamo guardare con notevole favore perché i principi ispiratori di Confcommercio che muovono il nostro EPS aderiscono agli stessi valori che reggono le nostre strategie.

Sono orgoglioso quindi di poter affermare che l'Ente ed i suoi appartenenti hanno fatto propri i principi ispiratori del nostro mondo del Terzo Settore quali la responsabilità sociale, la crescita della coscienza in ambiente sano, protetto e sicuro, nonché la condivisione della cultura ambientale quale responsabilità condivisa.

Grazie a tutti coloro che hanno fatto, del nostro progetto, un nostro traguardo raggiunto e un punto di partenza per un nuovo domani.

Il Presidente



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REALIZZAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Fonti Normative

Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che "Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare, presso il registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il Bilancio Sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali". Pertanto ASC APS ETS, in ottemperanza a tale disposizione normativa, ha ottemperato a norma del Decreto Ministeriale 4 luglio 2019, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali definisce le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore secondo le quali "Il bilancio sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione".

Per questo vengono adottati i principi di redazione del bilancio sociale

Rilevanza - nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;

Completezza - occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

Trasparenza - occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

Neutralità - le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

Competenza di periodo - le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;

Comparabilità - l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

Chiarezza - le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

Veridicità e verificabilità - i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

Attendibilità - i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

Autonomia delle terze parti - ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Periodo di Riferimento

Il periodo di riferimento è quello dall'1.1.2023 al 31.12.2023 nel quale vengono analizzati i risultati al fine di dare conto della complessità dell'attività dell'Ente, dei risultati raggiunti e degli impatti generati dalle attività svolte.

Sistema di rilevazione dei dati

Il perimetro nel quale si costruisce il Bilancio Sociale dell'Ente ASC APS quale EPS ed Ente del Terzo Settore è certamente di rilevanza nazionale e la raccolta dei dati ha coinvolto i diversi uffici dell'Ente in un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Governance e dal Personale impegnate nei processi di stakeholder engagement per la rendicontazione sociale dell'Ente.

Le fonti dei dati sono rappresentate da documenti interni e da altre fonti ufficiali di volta in volta indicate anche nel Bilancio ove necessario. I dati e le informazioni economico-finanziarie sono desunti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'analisi di materialità

L'analisi di materialità è un processo che permette di individuare gli aspetti più rilevanti legati alla sostenibilità per l'organizzazione e per i suoi stakeholder. In tal senso, l'analisi di materialità ci riconduce a due contenuti importanti: la pertinenza e la significatività; rappresenta pertanto uno degli aspetti centrali per le organizzazioni che vogliono affrontare i temi fondamentali, propri della responsabilità sociale, che hanno un impatto significativo sulle performance sportive, economiche, sociali e ambientali.

Da questa complessa fase di analisi sono emerse tematiche materiali e tematiche rilevanti ma non ancora materiali.

Le tematiche materiali (ad alta priorità):

- Formazione continua e aggiornamento professionale;
- Progetti di responsabilità sociale;
- Promozione e diffusione dell'attività sportiva;
- Tutela e servizi per gli associati;
- Sviluppo di partnership;
- Identità e valori;
- Efficienza nella gestione economica e patrimoniale;
- Coinvolgimento dei portatori d'interesse;
- Governance trasparente



Le tematiche rilevanti ma non ancora materiali (a priorità medio alta)

- Sport nelle scuole;
- Sistemizzazione dei processi di sviluppo sostenibile

L'interazione con gli stakeholder esterni con appositi questionari somministrati online nel corso dell'anno ha permesso di monitorare obiettivi e raccogliere dati che, attraverso una Media Analysis, anche sugli articoli della rassegna stampa giornaliera prodotta 2023, sono stati valutati per comprenderne la significatività e le modalità di sviluppo. Sono state così confermate come materiali, ovvero rilevanti, quelle tematiche che hanno un impatto significativo sulle performance sportive, economiche, sociali che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

A.S.C. APS ETS è un'Associazione Nazionale del Terzo Settore, che si ispira ai principi della Costituzione italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione.

Essa promuove:

- lo sviluppo fisico, sociale e culturale dei cittadini mediante l'esercizio dello sport e il sano e proficuo impiego del tempo libero;
- e rende operanti, con finalità educative e formative, i servizi sociali e le attività legate allo sport, alla ricreazione, alla cultura e al tempo libero;
- ed attua iniziative dirette a valorizzare le capacità morali, intellettuali, fisiche, sportive, culturali, artistiche e turistiche dei cittadini;
- la solidarietà e il volontariato nonché l'aggregazione sociale attraverso lo svolgimento delle attività istituzionali, al fine di innalzare la qualità della vita;
- sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping.

A.S.C. APS ETS è l'Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi.

A.S.C. APS ETS beneficia dei sotto riportati riconoscimenti:

- Associazione di Promozione Sociale Nazionale ed Ente del Terzo Settore riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal Coni;
 - Ente nazionale con finalità assistenziali riconosciuto dal Ministero dell'Interno
 - Riconoscimento, da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, a seguito dell'iscrizione nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni.
 - Accredito alla 3^a classe dell'Albo nazionale degli enti di servizio civile.
- Inoltre, A.S.C. APS ETS.

- è socio fondatore della Confederazione dello Sport – Associazione di Categoria di Confcommercio Imprese per l'Italia del mondo sportivo;
- è socio del Forum del Terzo Settore.

Missione perseguita

- A.S.C. APS ETS ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini.
- A.S.C. APS ETS sia a livello nazionale, sia territoriale (dove è fortemente radicata e capillarmente diffusa) collabora con le istituzioni, i Comuni, le Regioni, gli enti pubblici e privati per migliorare il benessere delle persone. Lo sport sociale e per tutti è un diritto, un riferimento immediato ad una nuova qualità della vita da affermare giorno per giorno, sia negli impianti tradizionali, sia in ambiente naturale. Lo sport per tutti interpreta un nuovo diritto di cittadinanza, appartiene alle "politiche della vita" e, pur sperimentando numerose attività di tipo competitivo, si legittima in base ai valori di partecipazione, solidarietà, difesa dei diritti e della dignità umana, rispetto e sostenibilità ambientale, inclusione e cooperazione internazionale, contro ogni forma di discriminazione, di pregiudizio e di razzismo. Valori, questi, che non sono riconducibili alla mera ricerca del risultato e della prestazione sportiva ma che sposano

pienamente il valore sociale dello sport, valore riconosciuto tra le attività d'interesse generale all'art. 5 lettera t) d.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Il messaggio che A.S.C. APS ETS vuole diffondere è quello dei valori dello Sport per tutti, a prescindere da ogni barriera di età, condizione economica e di prestanza o condizione fisica.

Il valore sociale dello Sport riveste un ruolo fondamentale per la salute dei cittadini, come sottolineato anche dall'OMS, e costituisce la base di quella comunità educante sulla condivisione di obiettivi di integrazione, socializzazione e sui valori fondanti della Costituzione quali il rispetto dell'altro e la partecipazione, con il proprio contributo, ai bisogni della comunità.

Gli eventi realizzati, anche con il coinvolgimento delle Istituzioni, delle Regioni e dei Comuni, vedono grandi adesioni di partecipanti, i quali, grazie a questa esperienza, riscoprono non solo il proprio fisico, ritrovano il piacere per la socializzazione, riprendono coscienza della natura e della costruzione di un ambiente in armonia. Valori che vanno condivisi, soprattutto tra i giovani, per investire nel futuro e in una società migliore.

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto

A.S.C. APS ETS ha come fine la promozione e l'organizzazione, attraverso gli organismi affiliati e le strutture territoriali, delle attività di interesse generale di cui alle lettere a), c), d), e), f), i), k), l) m), r), s), t), u), v), y) e z) dell'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato delle persone aderenti agli enti associati.

A.S.C. APS ETS è Ente Nazionale di Promozione Sportiva riconosciuto dal C.O.N.I., non ha fini di lucro e non distribuisce utili e/o avanzi di gestione né in forma diretta né in forma indiretta.

È retta da norme statutarie e regolamentari ispirate al principio di democrazia interna e di partecipazione all'attività sociale da parte di chiunque in condizioni di uguaglianza e pari opportunità in armonia con l'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale.

È apolitica e apartitica, opera senza distinzioni etniche, ideologiche e confessionali.

Si riportano di seguito le principali attività di interesse generale, previste dallo statuto opportunamente modificato nel corso del 2022:

- a) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche**, - attività a carattere promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, con scopi di ricreazione, crescita, salute, maturazione personale e sociale; - attività ludico-motorie e di avviamento alla pratica sportiva; - attività agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici e, se emanati, da quelli di Giustizia delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate e delle loro Federazioni Internazionali di riferimento. Tale attività si concretizza nella promozione delle attività motorie – sportive, come educazione permanente per tutte le età, di carattere: – promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, in una dimensione associativa di inclusione sociale; – attività non agonistiche, attività ludico-motorie, didattiche e di avviamento alla pratica sportiva; – attività agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate, con le quali ha stipulato appositi protocolli e convenzioni nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CONI-EPS;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa,**

con particolare ma non esclusivo riferimento alle attività formative: – dirette a tecnici, a educatori ed a operatori sportivi e/o ad altre figure similari. Gli attestati e le qualifiche conseguite hanno valore nell'ambito A.S.C., salvo la stipula di apposita Convenzione con la specifica Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata o altro Ente di Promozione Sportiva e/o salvo che la A.S.C. abbia ottenuto l'accreditamento o altro riconoscimento dalle Istituzioni europee, dai Ministeri o dalle Regioni territorialmente competenti, in merito al percorso di formazione che potrà eventualmente qualificarsi come formazione professionale. Le attività esercitate di cui alla precedente lettera a) devono svolgersi con l'impiego di educatori, educatrici, tecnici, insegnanti, operatori, operatrici, formati secondo le regole e i criteri previsti dal Regolamento Formazione approvato dal Consiglio Nazionale; – dirette a docenti degli Istituti scolastici e delle Università e finalizzate al relativo aggiornamento e/o formazione su tematiche inerenti alle pratiche motorie e sportive caratterizzate dalla partecipazione e dalla inclusione; – dirette a iscritti ad Ordini professionali, in cooperazione o in convenzione, per formazione inerente le pratiche motorie e sportive, il valore sociale dello sport, la salute e il benessere, l'educazione, le pari opportunità, l'ambiente, la mediazione culturale, la comunicazione;

- c) **promozione di attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo settore associati e delle loro attività di interesse generale**, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali ed esercitare anche le seguenti attività: a) monitoraggio dell'attività degli enti ad essa associati, eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale, e predisposizione di una relazione annuale al Consiglio nazionale del Terzo settore;

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La struttura dell'Ente è predisposta sul modello derivante dai principi statutari sanciti dal CONI per gli Enti di Promozione Sportiva ed è così composta

Organizzazione centrale

Tutte le cariche sociali durano in carica quattro anni coincidenti con il quadriennio olimpico.

Organo - Assemblea nazionale

L'Assemblea Nazionale Ordinaria e/o Straordinaria è costituita dai Grandi Elettori regolarmente eletti nelle Assemblee Regionali, in rappresentanza degli organismi affiliati con diritto di voto

Elegge:

- il Presidente Nazionale,
- il Consiglio Nazionale,
- il Presidente Onorario,
- Gli Organi di Giustizia.

Definisce:

- i programmi e gli orientamenti dell'Ente.

Approva:

- il Bilancio d'Esercizio predisposto dal Consiglio Nazionale.

Approva:

- il Bilancio sottoposto dal Consiglio Nazionale.

ORGANO - CONSIGLIO NAZIONALE

Il Consiglio Nazionale è composto:

- dal Presidente Nazionale eletto dall'Assemblea Nazionale;
- da 12 membri eletti dall'Assemblea Nazionale.

ORGANO - COLLEGIO SINDACALE

È eletto dall'Assemblea Nazionale tra i soggetti iscritti all'Albo dei Revisori Legali.

Effettua riscontro della gestione contabile dell'Ente e ne accerta la regolare tenuta dei libri contabili. Esamina i Bilanci Preventivi e Consuntivi predisponendo la propria relazione

Le cariche attualmente vigenti

CONSIGLIO NAZIONALE

PRESIDENTE: Luca Stevanato

PRESIDENTE ONORARIO: Livio Berruti

PRESIDENTE ONORARIO: Michele Barbone

CONSIGLIERE: Valter Vieri

CONSIGLIERE: Antonio Eraclini

CONSIGLIERE: Fabio Gioia

CONSIGLIERE: Giuseppe Manzella

CONSIGLIERE: Ciro Improta

CONSIGLIERE: Remo Luongo

CONSIGLIERE: Patrizia Di Dio

CONSIGLIERE: Elena Cuccovillo

CONSIGLIERE: Enrico De Luca

CONSIGLIERE: Camilla Peluso

GIUNTA NAZIONALE

PRESIDENTE: Luca Stevanato

VICE PRESIDENTE: Ciro Improta

DIRETTORE GENERALE: Valter Vieri

MEMBRO: Giuseppe Manzella

MEMBRO: Fabio Gioia

MEMBRO: Enrico De Luca

COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI

PRESIDENTE: Andrea Berti

MEMBRO EFFETTIVO: Bruno Scaffidi

MEMBRO EFFETTIVO: Roberto Rinaldi

ORGANI DI GIUSTIZIA

PROCURATORE NAZIONALE: Michele Ponzelletti

SOSTITUTO PROCURATORE: Matteo Calabria

SOSTITUTO PROCURATORE: Maria Ludovica Mottola

PRESIDENTE CONSIGLIO NAZIONALE DI GIUSTIZIA: Antonio Castucci

COMPONENTE CONSIGLIO NAZIONALE DI GIUSTIZIA: Sabrina Sparandeo

COMPONENTE CONSIGLIO NAZIONALE DI GIUSTIZIA: Gianluca Agostini

COMPONENTE COMMISSIONE NAZIONALE DI APPELLO: Giuseppe Murone

COMPONENTE COMMISSIONE NAZIONALE DI APPELLO: Marco Gabriele

COMPONENTE COMMISSIONE NAZIONALE DI APPELLO: Gabriele Di Palma

I nostri comitati territoriali

Comitato	Cognome	Nome	Carica ricoperta
VALLE D'AOSTA			
Aosta	Nogara	Gianfranco	Presidente
PIEMONTE	Dau	Lucrezio	Presidente
Alessandria	Cantalupo	Lucia Maria	Commissario
Asti	Campagna	Leo Luca	Presidente
Biella	Lopez	Giuseppe	Presidente
Cuneo	Giolitti	Giorgia	Presidente
Novara	Brusa	Andrea	Presidente
Torino	Dau	Lucrezio	Presidente
Verbania	Dau	Lucrezio	Delegato
Vercelli	Moiso	Giuseppe	Presidente
LOMBARDIA	Manzella	Giuseppe	Presidente
Bergamo	Burgarello	Stefano	Presidente
Brescia	Pozzi	Emilio	Presidente
Como	Signorello	Valentina	Presidente
Cremona	Calabrese	Antonello	Presidente
Lecco	Manzella	Giuseppe	Commissario
Lodi	Torti	Stefano	Presidente
Mantova	Serenelli	Vittorio	Presidente
Milano	Manzella	Giuseppe	Presidente
Pavia	Quattro	Stefano	Presidente
Sondrio	Corti	Guido	Presidente
Varese	Colombo	Stefano	Presidente
Monza e Brianza	Brescia	Mauro	Presidente
TRENTINO A.A.			
Bolzano	Bastianello	Dario	Delegato
Trento	Rigatti	Luciano	Delegato
VENETO	Frison	Alain	Presidente
Belluno	Coli	Marco	Presidente
Padova	Marini	Michele	Presidente
Rovigo	Frison	Alain	Delegato
Treviso	Rebecca	Marco	Presidente
Venezia	Mion	Mauro	Presidente
Verona	De Luca	Enrico	Presidente
Vicenza	Paciolla	Nicola	Presidente

FRIULI V.G.	Petrelli	Marco	Presidente
Gorizia	De Grandis	Ivan	Commissario
Pordenone	Chiappetta	David	Presidente
Trieste	Ritossa	Roberto	Presidente
Udine	Chiappetta	David	Commissario
LIGURIA			
Nanni	Stefano	Presidente	
Genova	Sciutto	Diego	Presidente
Imperia	Nanni	Stefano	Delegato
La Spezia	Nanni	Stefano	Presidente
Savona	Nanni	Stefano	Delegato
EMILIA ROMAGNA			
Ladogana	Raffaele	Presidente	
Bologna	Ladogana	Raffaele	Presidente
Ferrara	Ladogana	Raffaele	Commissario
Forlì - Cesena	Manuzzi	Massimo	Presidente
Modena	Mezzini	Gabriele	Presidente
Parma	Magliano	Marco	Presidente
Piacenza	Ladogana	Raffaele	Commissario
Ravenna	Costa	Ciro	Presidente
Reggio Emilia	Ladogana	Raffaele	Commissario
Rimini	Scialdone	Angelo	Delegato
TOSCANA			
D'Andretta	Gaetano	Presidente	
Arezzo	Barbacci	Antonio	Presidente
Firenze	Civai	Tiziano	Presidente
Grosseto	D'Andretta	Gaetano	Commissario
Livorno	Zaccagna	Alessandro	Presidente
Lucca	D'Andretta	Gaetano	Commissario
Massa Carrara	Attolini	Ida	Presidente
Pisa	Marinoni Bettoni	Giacomo	Presidente
Pistoia	Barbacci	Antonio	Commissario
Prato	Quaranta	Enrico	Presidente
Siena	Barberi	Carlo	Presidente
MARCHE			
Cappella	Giampietro	Presidente	
Ancona	Pasqualini	Marco	Presidente
Ascoli Piceno	Trombetta	Franco	Commissario
Macerata	Belleggia	Antonio	Presidente
Pesaro - Urbino	Trombetta	Franco	Commissario
Fermo	Cappella	Giampietro	Presidente
LAZIO			
Boiardi	Massimo	Presidente	
Frosinone	Riggi	Paolo	Presidente
Latina	Marchionne	Gianluca	Presidente

Rieti	Guerci	Riccardo	Presidente
Roma	Frangini	Emiliano	Presidente
Viterbo	Crea	Diana	Presidente
ABRUZZO			
Chieti	Di Crescenzo	Francesco	Presidente
L'Aquila	De Santis	Valerio	Presidente
Pescara	Martino	Maria Assunta	Presidente
Teramo	Di Giuseppe	Gabriele	Presidente
UMBRIA			
Perugia	Rossi	Fabrizio	Presidente
Terni	Castrichini	Mauro	Presidente
MOLISE			
Campobasso	Di Stefano	Massimo	Presidente
Isernia	Francioni	Eliana	Presidente
Isernia	Di Vincenzo	Ilaria	Delegato
CAMPANIA			
Avellino	Mansueto	Marco	Presidente
Benevento	Zarrillo	Giovanni	Presidente
Caserta	Nappi	Mariantonia	Presidente
Napoli	Garofalo	Angelo	Presidente
Salerno	Improta	Monica	Presidente
Salerno	Luongo	Marco	Presidente
PUGLIA			
Bari	Cuccovillo	Elena	Presidente
Brindisi	Cuccovillo	Francesco	Presidente
Foggia	Zanzarella	Massimiliano	Presidente
Lecce	Rondinone	Francesca Paola Mari	Presidente
Taranto	Gargasole	Angelo Giuseppe	Presidente
Barletta A.T.	Mendicino	Giuseppe	Presidente
Barletta A.T.	Haliti	Eusebio	Presidente
BASILICATA			
Matera	Caffaro	Sandrino	Presidente
Potenza	Becce	Rocco	Presidente
Potenza	Luongo	Massimo	Presidente
CALABRIA			
Catanzaro	Scagliola	Francesco	Presidente
Cosenza	Raffa	Renato	Presidente
Crotone	Leonetti	Anna	Presidente
Reggio Calabria	Grillo	Antonello	Presidente
Vibo Valentia	Eraclini	Antonio Giuseppe	Presidente
Vibo Valentia	Catalano	Domenico	Commissario

SICILIA	Gioia	Fabio	Presidente
Agrigento	D'Anna	Antonio	Presidente
Caltanissetta	Amato	Concetta	Presidente
Catania	Bianchi	Italia	Presidente
Enna	Spena	Roberto	Presidente
Messina	Accolla	Alessandro	Presidente
Palermo	Gioia	Fabio	Presidente
Ragusa	Fuggetta	Paolo	Presidente
Siracusa	Di Mauro	Alessandro	Presidente
Trapani	Barbera	Ignazio Maria	Presidente
SARDEGNA	Lodi	Flavio	Presidente
Cagliari	Desogus	Valentina	Commissario
Nuoro	Gigliotti	Giovanni	Presidente
Oristano	Cappai	Paolo	Presidente
Sassari	Ginesu	Francesco	Presidente
Sud Sardegna	Solinas	Giampiero	Presidente

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nell'esercizio 2023 gli associati dell'Ente sono stati 828.390.

Si riporta di seguito la suddivisione del numero dei tesserati per provincia e regione:

VALLE D'AOSTA	2.724	FRIULI V.G.	7.038	MARCHE	9.843	PUGLIA	38.757
Aosta	2.724	Gorizia	264	Ancona	2.179	Bari	16.493
		Pordenone	1.181	Ascoli Piceno	1.196	Brindisi	3.141
PIEMONTE	69.327	Trieste	1.463	Macerata	2.561	Foggia	1.513
Alessandria	2.202	Udine	4.130	Pesaro - Urbino	712	Lecce	5.102
Asti	2.488			Fermo	3.195	Taranto	10.467
Biella	2.392	LIGURIA	11.148			Barletta A.T.	2.041
Cuneo	4.088	Genova	5.293	LAZIO	142.115		
Novara	5.701	Imperia	484	Frosinone	2.581	BASILICATA	9.782
Torino	47.080	La Spezia	4.902	Latina	5.964	Matera	600
Verbania	470	Savona	469	Rieti	1.797	Potenza	9.182
Vercelli	4.906			Roma	129.217		
		EMILIA ROMAGNA	49.317	Viterbo	2.556	CALABRIA	32.724
LOMBARDIA	161.673	Bologna	14.550			Catanzaro	3.043
Bergamo	2.902	Ferrara	2.036	ABRUZZO	10.385	Cosenza	4.431
Brescia	4.364	Forlì - Cesena	8.454	Chieti	2.711	Crotone	841
Como	12.260	Modena	1.434	L'Aquila	1.805	Reggio Calabria	24.292
Cremona	766	Parma	2.730	Pescara	2.444	Vibo Valentia	117
Lecco	1.204	Piacenza	1.363	Teramo	3.425		
Lodi	616	Ravenna	12.726			SICILIA	67.912
Mantova	1.054	Reggio Emilia	1.876	UMBRIA	8.613	Agrigento	3.073
Milano	91.603	Rimini	4.148	Perugia	4.260	Caltanissetta	1.219
Pavia	4.866			Terni	4.353	Catania	16.828
Sondrio	153	TOSCANA	41.439			Enna	386
Varese	15.449	Arezzo	1.152	MOLISE	917	Messina	3.184
Monza e Brianza	26.436	Firenze	17.885	Campobasso	695	Palermo	27.004
		Grosseto	3.065	Isernia	222	Ragusa	1.836
TRENTINO A.A.	3.597	Livorno	2.310			Siracusa	8.481
Bolzano	1.431	Lucca	3.461	CAMPANIA	65.662	Trapani	5.901
Trento	2.166	Massa Carrara	810	Avellino	2.422		
		Pisa	5.425	Benevento	787	SARDEGNA	9.797
VENETO	85.620	Pistoia	2.431	Caserta	5.101	Cagliari	3.368
Belluno	1.857	Prato	3.480	Napoli	36.713	Nuoro	1.738
Padova	14.853	Siena	1.420	Salerno	20.639	Oristano	942
Rovigo	306					Sassari	1.396
Treviso	13.379					Sud Sardegna	2.353
Venezia	12.988						
Verona	22.358					TOTALI GENERALI	828.390
Vicenza	19.879						

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

A.S.C. APS ETS è composta da soci e socie che godono di specifici diritti.

In primo luogo, il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità.

La definizione di “socio” prevede alcune mansioni e diritti quali: partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, nel rispetto delle condizioni previste; partecipare all’elezione degli organi statutari e alla approvazione o modifica delle norme statutarie attraverso l’elezione di propri delegati alle istanze congressuali, secondo il principio di libera elezione quanto all’elettorato attivo e passivo; accedere ai libri sociali, di cui all’articolo 15 del Codice del Terzo settore, mediante richiesta da presentare al Presidente ovvero al Direttore Generale.

In particolare, il socio ha diritto all’elettorato attivo e passivo nel rispetto di quanto indicato in Statuto, se risulta in regola con il tesseramento o con l’affiliazione e con il versamento delle quote associative. Tutti i soci possono essere delegati alle Assemblee nei livelli Territoriali, Regionali, Nazionale e/o essere eletti negli organi statutari di A.S.C. ma solo se associati come persone fisiche maggiorenni in regola con il tesseramento. I componenti degli organi elettivi e di nomina devono possedere i requisiti generali previsti dallo Statuto del CONI.

Inoltre, tutti gli associati sono tenuti all’osservanza dello statuto, dei regolamenti, del Codice Etico, delle deliberazioni assunte dagli organi statutari e del Codice di Comportamento Sportivo emanato dal CONI; ad adempiere, nei termini previsti, alle obbligazioni assunte nei confronti di A.S.C. o/e derivanti dall’attività svolta.

Nel periodo coperto da questo Bilancio sociale si sono tenute n. 4 riunioni del Consiglio Nazionale, n. 4 riunioni della Giunta Nazionale e due riunioni di Assemblea Nazionale.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

I NOSTRI STAKEOLDER

La ISO26000 definisce gli stakeholder come “qualsiasi individuo o gruppo che ha un interesse in qualunque delle decisioni o attività di un’organizzazione”. Il fatto che tali gruppi o individui abbiano un interesse nei confronti delle attività di ASC APS, significa che tali interessi possono essere influenzati da ASC APS stesso. Questo crea inevitabilmente una relazione, sia essa formale o meno e a prescindere che le parti ne siano consapevoli. Identificare i portatori di interesse significa, in tal senso, essere consapevoli del proprio sistema di relazioni.

Nel 2022, ASC APS ha avviato quindi un percorso di determinazione dei principali portatori d’interesse, riportati nella seguente mappatura, confermata anche per il 2023.

I nostri stakeolder interni

(il cui coinvolgimento è stato già analizzato dal punto di vista numerico)

- Dipendenti e Collaboratori;
- Organi Centrali;
- Organi Disciplinari;
- Organi Periferici;
- Organismi Affiliati;
- Tesserati.

1. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	0
Impiegati	7
Altro	0
TOTALE	7

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell’art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, è pari a 179.

2. COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	VALORE
Collegio dei revisori	€ 6.000
TOTALE	€ 6.000

Non sussistono compensi per gli Organi direttivi e di amministrazione

I nostri stakeolder esterni

Modalità di coinvolgimento

ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE

Attività sportiva e di promozione
Progetti ed eventi
E-mail e newsletter Social network
Sito web Bilancio Sociale

ALTRI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

Attività istituzionale Attività sportiva e di promozione Comunicazioni e patrocini
Riunioni ed incontri Progetti ed eventi Email e newsletter Social network
Sito web Bilancio Sociale

ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Attività istituzionale Attività sportiva e di promozione Comunicazioni e patrocini
Riunioni ed incontri Progetti ed eventi Email e newsletter Social network
Sito web Bilancio Sociale

CITTADINANZA E FAMIGLIE

Attività sportiva e di promozione
Progetti ed eventi Social network
Sito web Bilancio Sociale

FSN DSA E BENEMERITE

Attività istituzionale Attività sportiva e di promozione Comunicazioni e patrocini
Riunioni ed incontri Progetti ed eventi Email e newsletter Social network
Sito web Bilancio Sociale

FORNITORI

Riunioni ed incontri
Posta certificata
E-mail e newsletter Social network
Sito web Bilancio Sociale

ISTITUZIONI POLITICHE

Attività istituzionale Attività sportiva e di promozione
Servizi al territorio
Comunicazioni e patrocini Riunioni ed incontri Progetti ed eventi
E-mail e newsletter
Social network Sito web Bilancio Sociale

MEDIA

Progetti ed eventi E-mail e newsletter

SCUOLA E UNIVERSITA'

Social network Sito web
Bilancio Sociale

SPONSOR E PARTNER

Attività istituzionale Attività sportiva e di promozione
Comunicazioni e patrocini Riunioni ed incontri Progetti ed eventi
E-mail e newsletter Sito web
Bilancio Sociale

SPORT E SALUTE E CONI

Progetti ed eventi Riunioni ed incontri Posta certificata
Email e newsletter Survey
Social network
Sito web Bilancio Sociale

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Attività istituzionale Attività sportiva e di promozione Comunicazioni e patrocini
Riunioni ed incontri Progetti ed eventi Email e newsletter Social network
Sito web Bilancio Sociale

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi generali relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Ente.

Il 2023 è stato un anno di svolta importante in cui l'Ente ha dato prova di grande maturità dal punto di vista istituzionale e gestionale. L'impegno profuso, nel raggiungimento degli obiettivi statutari legati all'attività di interesse generale, che si sono raggiunti e ampliati, anche collaborando con altre istituzioni come, tra le altre, la Confederazione dello Sport, di cui è parte, partecipando alle trattative con le rappresentanze sindacali di CGIL CISL e UIL per il rinnovo del CCNL per i Lavoratori dello sport, anche nell'ottica della riforma del lavoro sportivo di cui al Dlgs 36/2021, ci portano grandi responsabilità istituzionali. Anche nel 2023 ASC, attraverso progetti promossi con diverse Istituzioni (principalmente Sport e Salute S.p.A., Dipartimento per lo Sport e Ministero del Lavoro), ha dato il via ad attività che proseguiranno negli anni successivi con particolare attenzione nel sostenere le realtà affiliate negli adempimenti.

In particolare, hanno avuto un grande riscontro, tra gli altri progetti, i progetti La Salute al Centro (Dipartimento per lo Sport) S.O.S. – Sport & Opportunità di Salute e Porte aperte allo Sport (Sport e Salute S.p.A.), LADO (in partnership, tra gli altri, con gli EPS Endas e OPES) e l'avvio dei Progetti Pop Up Sport Zone e Insuperabili. Ricordiamo, poi, che ASC è iscritto presso il Ministero del Lavoro tra le Reti associative con Decreto del 5 dicembre 2022. Alla data di redazione della presente relazione risultano iscritte nel registro oltre 520 APS facenti parte della rete ASC. Si tratta di un dato sicuramente importante che dimostra sempre di più il naturale connubio tra attività sportiva e finalità sociali che il legislatore intende enfatizzare con la possibilità per le Associazioni Sportive Dilettantistiche di poter essere simultaneamente iscritte, in presenza dei requisiti di legge, nel RUNTS.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Associazione ha continuato a svolgere le attività di interesse generale di cui all'art. 3 dello Statuto, modificato dall'Assemblea Straordinaria in data 22 ottobre 2022 per adeguare lo stesso alla nuova normativa prevista per il terzo Settore.

Attività di contrasto alle discriminazioni

L'Ente è presente e attivo su tutto il territorio nazionale attraverso una rete capillare di Comitati Provinciali e Regionali. Gran parte delle risorse di ASC sono impegnate per sostenere e diffondere i valori dello "Sport per tutti", a prescindere da ogni barriera di età, prestanza o condizione fisica. Le attività realizzate nel 2023, hanno avuto come obiettivo principale quello di promuovere

l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di limitazioni psichiche, fisiche o funzionali ovvero di specifiche condizioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale.

A.S.C. con il supporto del territorio ha attivato una serie di sportelli di ascolto e messo in campo diverse iniziative di solidarietà collettiva anche con l'intento di fornire informazioni chiare e facilmente applicabili per sostenere le comunità e le persone. Informazioni sbagliate, voci infondate e disinformazione in generale stavano contribuendo allo stigma e alla discriminazione ostacolando gli sforzi di contenimento. Le azioni sono state orientate a correggere le credenze sbagliate, e a promuovere l'importanza della prevenzione, delle azioni salvavita, dello screening precoce e della cura.

Particolare attenzione è stata rivolta al fenomeno dell'ageismo, cioè la svalorizzazione o discriminazione verso le persone anziane a causa dell'età e la conseguente privazione dei diritti umani, emerse come un elemento comune di sofferenza per questa fascia di popolazione impattando sul benessere psicofisico e sulla qualità della vita. All'interno della comunità le persone anziane sono comunemente stigmatizzate a causa della loro età cronologica, e con l'aumentare dell'età aumenta l'attribuzione di stereotipi negativi riguardanti i cambiamenti a livello fisico, cognitivo ed emotivo, questo fenomeno provoca: - la diffusa e sistematica esclusione dalle persone anziane da opportunità di tipo educativo, lavorativo, abitativo, possibilità riguardanti i trasporti, i servizi sanitari e sociali, le opportunità legislative, ecc. - l'errata "normalizzazione" delle malattie, in particolare quelle di tipo neurodegenerativo e i problemi di salute mentale, considerate parte del processo di invecchiamento. Questi stereotipi, pregiudizi, discriminazioni vengono interiorizzati dalle persone anziane e ostacolano i percorsi di assistenza/cura nonché l'attivismo civico: lo stigma sociale percepito/interiorizzato fa sì che le persone anziane siano meno propense a impegnarsi in attività che favoriscono la loro inclusione/integrazione e la difesa dei propri diritti a causa della credenza implicita che sia necessario "sacrificare" il proprio benessere per "lasciare spazio" alle giovani generazioni (Walsh et al., 2016; Donizzetti, 2019).

Fra le attività più significative svolte nel corso dell'ultimo anno sulle quali insiste l'attività dell'associazione indicati nel punto precedente si ricorda:

Progetto "La Salute al Centro"

Gli obiettivi:

promozione dell'attività sportiva attraverso il coinvolgimento attivo nelle attività proposte dai centri sportivi di tre diverse tipologie di destinatari "vulnerabili" per motivi differenti: 1) per situazione socio-economica (nel caso dei minori in età 6-17), piuttosto che 2) per età (nel caso degli anziani), oppure 3) per condizione patologica (nel caso di persone con patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate);

I destinatari:

- 1) minori 6-17 in condizioni di difficoltà socio-economica;
- 2) adulti over 65;
- 3) persone con patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate.

Le azioni specifiche:

il progetto, della durata prevista di 12 mesi, poi aumentati a 15, è iniziato a dicembre 2021 per concludersi a fine febbraio 2023 e si è realizzato su tutto il territorio nazionale favorendo un cambiamento anche nei centri sportivi e nelle ASD/SSD che li gestiscono qualificandone l'azione in termini di attori che contribuiscono attivamente, in condizioni di sicurezza, a promuovere salute nelle comunità locali di appartenenza: da semplice "centro sportivo" a "centro sportivo della salute". Il progetto di A.S.C. si è infatti proposto, infatti, di attivare una rete di centri sportivi certificati e riconosciuti dalle istituzioni pubbliche, denominati "Centro sportivi della Salute", strutturalmente idonei ad accogliere e trattare, con personale specializzato ed opportunamente formato, soggetti che a vario titolo possono essere considerati "vulnerabili" e che possono aumentare il loro livello di socializzazione e inclusione sociale, ridurre i fattori di rischio o trarre beneficio per la propria condizione patologica dall'attività fisica opportunamente proposta.

I risultati raggiunti:

sono stati realizzati interventi in tutte le Regioni italiane raggiungendo circa 2.000 persone a vario titolo definibili come "vulnerabili" che sono stati attivamente coinvolte negli interventi di promozione della partecipazione all'attività fisico-motoria-sportiva.

Progetto "S.O.S. – Sport e Opportunità di Salute"

Il progetto "S.O.S. – Sport e Opportunità di Salute", è stato finalizzato alla promozione dell'attività sportiva su tutto il territorio nazionale attraverso il coinvolgimento attivo nelle azioni proposte dai centri sportivi per diverse tipologie di destinatari "vulnerabili".

"SOS" ha mirato a divenire per i destinatari uno strumento per la promozione di un cambiamento delle proprie abitudini e stili di vita e il raggiungimento di una condizione di maggiore benessere psico-fisico-sociale. Allo stesso tempo il progetto ha inteso promuovere un cambiamento anche nei centri sportivi e nelle ASD/SSD che li gestiscono qualificandone l'azione in termini di attori che contribuiscono attivamente, in condizioni di sicurezza, a promuovere salute nelle comunità locali di appartenenza: da semplice "centro" a "luogo dedicato".

Il progetto si è proposto, infatti, di attivare su tutto il territorio nazionale una rete di 51 centri sportivi, strutturalmente idonei ad accogliere e trattare, con personale specializzato ed opportunamente formato, soggetti che a vario titolo possono essere considerati "vulnerabili" e che possono aumentare il loro livello di socializzazione e inclusione sociale, ridurre i fattori di rischio o trarre beneficio per la propria condizione patologica dall'attività fisica opportunamente proposta.

Nei centri selezionati è stato previsto l'intervento di un Istruttore certificato A.S.C. in possesso di requisiti specifici e di professionalità in grado anche di collaborare nella promozione dell'attività e dell'esercizio fisico, anche verso categorie difficilmente raggiungibili come, appunto, i minori in situazione di disagio socio-economico beneficiari di una specifica azione di avviamento allo sport con soggetti portatori di fattori di rischio e/o di patologie croniche non trasmissibili in condizioni stabilizzate per i quali è dimostrata l'utilità di un esercizio fisico appropriato nel mantenimento e nel miglioramento dello stato di salute.

Progetto "Popup Sport Zone"

Il progetto di A.S.C. ha promosso lo sport e la pratica di attività fisico, motoria e sportiva come motore di innovazione territoriale e di sviluppo sociale e culturale delle città contribuendo così a migliorare la salute e la qualità di vita delle persone.

Il progetto è riuscito a:

- a) incrementare la diffusione della pratica sportiva rendendola anche strumento per l'innovazione delle comunità territoriali e degli spazi, in connessione con la promozione di modelli sostenibili e "intelligenti" di sviluppo urbano in grado di creare reti e partnership e di coinvolgere una pluralità di attori istituzionali e del mondo educativo;
- b) incentivare la pratica sportiva in spazi urbani con specifico riguardo ad interventi che valorizzino ed integrino l'interconnessione digitale, l'innovazione degli spazi, la mobilità sostenibile e gli aspetti di rigenerazione e di integrazione del contesto urbano, in una prospettiva di integrazione dell'attività sportiva nell'ambito della pianificazione degli interventi di sviluppo urbano.

Attraverso questi interventi si sono perseguiti gli obiettivi specifici del progetto di:

- OS 1 - Migliorare il benessere fisico delle persone;
- OS 2 - Aumentare la pratica di attività fisica delle persone;
- OS 3 - Ridurre l'isolamento sociale delle persone;
- Aumentare l'utilizzo della tecnologia in relazione alla pratica sportiva.

Progetto "Porte Aperte allo Sport"

Il progetto "Porte Aperte Allo Sport", approvato da Sport e Salute nell'ambito degli interventi del Dipartimento per lo Sport per il potenziamento dell'attività di promozione dello sport nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, ha l'obiettivo di favorire l'avvicinamento di bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni alla conoscenza e alla pratica di tre discipline sportive (atletica leggera, bocce e danza sportiva).

Gli Organismi Sportivi promotori e attuatori del progetto presso le Istituzioni Scolastiche sono le Federazioni Sportive Nazionali di Atletica Leggera (capofila), Bocce e Danza Sportiva, anche

attraverso i loro Comitati Territoriali e le ASD/SSD affiliate. Gli Enti di Promozione Sportiva Opes e ASC, partner del progetto, si occupano, invece, più specificatamente della promozione e dell'organizzazione degli open day previsti per l'attuazione del progetto.

Il progetto è esteso a tutto il territorio nazionale e vede il coinvolgimento di circa 300 scuola. Relativamente alle attività previste all'interno degli Istituti Scolastici, il progetto prevede l'organizzazione, in orario curricolare, di attività sportiva gratuita gestita dalle ASD/SSD affiliate alle Federazioni partner, attraverso il coinvolgimento di studenti dai 6 ai 17 anni e dei rispettivi docenti, oltre che, ove possibile, dei rispettivi genitori, dal momento che questi ultimi e, più in generale le famiglie, svolgono un ruolo fondamentale nell'approccio alla pratica sportiva da parte dei ragazzi.

Il progetto è, inoltre, promosso attraverso la realizzazione di una serie di eventi di sensibilizzazione – open day sportivi – da realizzarsi in 20 città italiane.

La prosecuzione dell'attività sportiva da parte dei ragazzi e delle ragazze in seno alle ASD/SSD coinvolte nel progetto verrà quindi promossa e incoraggiata, anche attraverso questi interventi, al fine di raggiungere l'obiettivo di min. 6 mesi di attività per almeno 2 ore a settimana da parte di 3.000 ragazzi nel corso del progetto.

Progetto “Insuperabili”

Il progetto “INSUPERABILI” promuove lo sport (in generale e il calcio nello specifico) inteso non tanto in forma agonistica ma bensì come attività e strumento strategico per migliorare il benessere psico-fisico e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, con particolare riferimento a quelle con medio-alta funzionalità. In particolare, mira a promuovere la nascita all'interno delle SSD/ASD affiliate di apposite sezioni “Sport for special”, previa formazione dei tecnici sportivi di riferimento alla pratica sportiva del calcio per persone con disabilità.

L'attività del calcio per le persone con disabilità viene promossa nelle sue diverse modulazioni - calcio a 5, a 7, a 8 e a 11 – attraverso percorsi personalizzati sulla specificità di ciascun destinatario. In questo modo le giovani persone con disabilità hanno modo di frequentare con continuità, realtà aperte a tutti, non ghettizzanti, favorendone in questo modo i processi di inclusione sociale. L'integrazione all'interno di SSD/ASD affiliate apre inoltre alla possibilità di “osmosi” fra i percorsi “for special” e “ordinari” che possono anche portare giovani con disabilità ad alta funzionalità a scendere in campo nei campionati ordinari.

Altre attività realizzate nell'anno

L'obiettivo comune alle attività promosse da A.S.C. è rappresentato dalla volontà di utilizzare i valori dello sport e della promozione sociale come strumento di integrazione e cittadinanza in grado di abbattere le barriere siano esse di natura fisica (come, ad esempio, nel caso dei minori detenuti), psico-fisica (come, ad esempio, nel caso delle persone con disabilità), anagrafica (come, ad esempio,

nel caso degli anziani) o culturale (come, ad esempio, nel caso dei migranti). Per questo, oltre alle attività sopra indicate, A.S.C., in continuità con l'attività svolta negli anni precedenti, ha promosso, nel limite del possibile dato il triste periodo, anche ulteriori attività per rimuovere gli ostacoli che limitano i percorsi di autonomia individuale e di cittadinanza sociale delle persone in situazioni di marginalità sociale, secondo i principi dello "Sport per tutti". Fra le più rilevanti, ricordiamo il campionato internazionale di calcio per l'integrazione e la solidarietà, ovvero una manifestazione sportiva (torneo di calcio multi-etnico) finalizzata a promuovere l'inclusione sociali dei migranti attraverso la riduzione dello stigma nei confronti del "diverso" (dello "straniero") in ambito sportivo e sociale; evento nazionale danza sportiva, ovvero evento nazionale finalizzato a promuovere la pratica sportiva della danza e del ballo ad ogni età, come attività finalizzata alla salute mirata a favorire l'inclusione e la socializzazione; lotta alle discriminazioni nello sport: tramite una serie di convegni on line, ai quali hanno partecipato circa un migliaio di persone fra docenti, famiglie e operatori del mondo dello sport, per migliorare la capacità di gestire le differenze in ambito sportivo per ridurre i potenziali episodi di discriminazione.

A queste attività si aggiungono numerose altre azioni, in primis quelle di natura formativa, ma non solo (vanno infatti annoverate anche tutte le azioni di comunicazione, di sensibilizzazione e di altro tipo promosse da A.S.C. nell'ambito della propria attività) che concorrono alla piena attuazione delle finalità istituzionali di A.S.C. e rappresentano un elemento di fondamentale importanza per la promozione dei diritti costituzionali e la parità di trattamento tra le persone.

A.S.C. è anche un'Associazione iscritta al Servizio Civile Nazionale grazie al quale ha realizzato in questi anni diversi progetti ("Sportinsieme", "Sportinsieme 2", "Sportinsieme 3") con l'obiettivo di promuovere l'attività fisica e sportiva da parte delle persone con disabilità attraverso la sensibilizzazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie e la promozione dell'avvio alla pratica sportiva. Negli ultimi anni i progetti hanno raggiunto oltre 2.000 persone con disabilità nelle regioni Lazio, Piemonte, Campania e Sicilia.

A queste attività, promosse direttamente da A.S.C., vanno aggiunte anche tutte le esperienze di inclusione sociale promosse a livello locale dalle diverse ASD/SSD affiliate all'Ente.

Buone pratiche emerse dalla realizzazione delle attività

Il format proposto per gli interventi svolti a livello territoriale nell'ambito dei progetti realizzati ha permesso di definire un programma di iniziative che in ogni località dove si è svolta l'attività o il servizio ha promosso un programma articolato di interventi utile al perseguimento degli obiettivi di promozione della salute della popolazione fragile, degli anziani, delle donne e degli stranieri al fine di favorirne i processi di inclusione ed eliminare i processi di discriminazione evidenziatisi.

IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

Anche se confortata dagli ottimi risultati, l'Ente prosegue con una gestione prudente basata anche sul monitoraggio costante dell'andamento delle attività.

L'incremento delle attività svolte ha prodotto l'ottimo risultato evidenziato nonché il rafforzamento della situazione finanziaria di ASC che, dopo il decremento del 2022 a seguito delle ripercussioni legate al periodo pandemico, vede ulteriormente consolidarsi la propria situazione patrimoniale.

Ancora un incremento nei tesserati ed un nuovo record con il quale la rete nazionale ASC supera 1.000.000 di tesserati rappresentati da associazioni e organizzazioni sportive su tutto il territorio nazionale.

Alla fine dell'esercizio l'Ente continua a superare quota 7.000 affiliati, tra associazioni e organizzazioni sportive, consolidando i propri risultati in termini di fidelizzazione. Continua così il successo di ASC, la cui visione di attività sportiva, promossa anche quale luogo di incontro, crescita e inclusione, porta alla diffusione del benessere fisico, emotivo e spirituale.

Sono stati promossi incontri di aggiornamento, organizzati gare, campionati ed eventi e forniti servizi di consulenza nella consapevolezza che in un momento particolarmente delicato, caratterizzato dal post pandemia e da una guerra che sta generando effetti disastrosi ci sono responsabilità ulteriormente accresciute, tanto a livello sociale quanto sul piano della tutela del benessere psicofisico delle persone.

Per questo ASC ha scelto di replicare il progetto "La Salute al Centro", continuando a promuovere l'attività sportiva, quale parte essenziale dei corretti stili di vita per il raggiungimento di una migliore condizione di benessere psicofisico e sociale: a questo si sono affiancati progetti importantissimi come il "Progetto LADO" per la lotta al drop out sportivo, il progetto "Pop Up Sport Zone", che ci ha visto attrezzare gratuitamente 10 aree sportive in altrettante città italiane per la diffusione della cultura sportiva nei parchi finalizzata al benessere ed alla socializzazione o il progetto .

ASC è sempre Rete Associativa Nazionale del Terzo Settore riconosciuta in data 5 dicembre 2022 con il decreto n. 367 del Ministero del Lavoro.

Continua quindi con forza l'impegno di ASC che, attraverso i progetti finanziati dai diversi Enti Istituzionali, ai quali ha chiesto un intervento per la promozione di attività di pubblica utilità, in un periodo storico di grandi incertezze legate alla crisi economica, agli eventi bellici, alle vicende economiche internazionali, sostiene partecipanti ed iscritti in un progetto di vita in un mondo migliore.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Agli associati dell'Ente **Attività Sportive Confederato "APS ETS"**

Il collegio sindacale ricopre anche l'incarico di revisione legale, ai sensi dello Statuto vigente. Durante l'esercizio 2023 ha svolto anche le funzioni assegnate dal D. Lgs. 117/2017 all'organo di controllo, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Le verifiche e il monitoraggio sono stati effettuati sia in presenza presso la sede sociale, sia in videoconferenza con gli uffici amministrativi. L'organo di controllo durante gli atti di ispezione e di controllo, ha chiesto agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, partecipando inoltre a tutte le riunioni del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea. L'organo di controllo ha esercitato inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e, in particolare, ha verificato con opportune metodologie a campione il rispetto da parte dell'Ente delle disposizioni dettate dagli artt. 5, 6, 7, 8 del D. Lgs. 117/2017. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti si porta a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto all'esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di Attività Sportive Confederato al 31.12.2023, redatto per la seconda volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 508.089. Il bilancio è stato messo a disposizione del Collegio nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

L'organo di controllo essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per la presenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività previste.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ha inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale di cui alle lettere a), c), d), e), f), i), k), l), m), r), s), t), u), v), y) e z) dell'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato delle persone aderenti agli enti associati. A.S.C. potrà esercitare attività diverse da quelle di cui al richiamato art. 5 a condizione che siano "secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale";
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- l'ente ha utilizzato gli schemi di bilancio conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35. Per quanto a conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. .

Il Collegio ha partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare.

Il Collegio ha acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di

informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo [ho] osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Collegio dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il Collegio è indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Il Collegio ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Nazionale è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Nazionale è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Nazionale utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Responsabilità del Collegio dei Revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del Collegio sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Collegio ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, il Collegio è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il controllo contabile, invece, ha avuto ad oggetto la consistenza patrimoniale dell'ente e le opportune forme di garanzia assunte a tutela del patrimonio, nonché la corretta tenuta della contabilità dell'ETS. Esso è stato volto a verificare in particolare:

- a) l'adeguatezza del patrimonio esistente a far fronte alle obbligazioni assunte;
- b) l'esistenza e il rispetto di eventuali vincoli gravanti sul patrimonio dell'ETS;
- c) l'adeguatezza della registrazione in inventario dei beni materiali e immateriali e della conservazione degli stessi, oltre alla distinzione tra questi e i beni di terzi che si trovano nella disponibilità dell'ente;
- d) l'esistenza e la misura delle disponibilità finanziarie e liquide dell'ente, l'adeguatezza delle misure per la loro custodia e i soggetti deputati al loro uso;
- e) chi ha il potere gestionale dell'ente e se tale potere sia stato legittimamente attribuito;
- f) la consistenza dei crediti e delle obbligazioni, oltre al loro soddisfacimento;
- g) l'esistenza di pendenze giudiziarie e se l'ente si sia dotato di adeguati strumenti di difesa;
- h) l'esistenza di assicurazioni a favore di chi opera nell'ente, indipendentemente dalla natura e dall'incarico ricoperto dai diversi soggetti operanti;
- i) l'esistenza e la congruità del sistema di rilevazione contabile dell'ente, la presenza di apposito ufficio amministrativo, l'adeguatezza delle procedure di rilevazione dei fatti amministrativi, di archiviazione e di conservazione dei documenti;
- j) la correttezza e coerenza del piano dei conti, l'esistenza di un'adeguata contabilità separata per le attività commerciali eventualmente svolte dall'ente, la regolarità e correttezza della tenuta delle scritture contabili.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

- k) A giudizio del Collegio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente A.S.C. APS ETS e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
- l) Considerando le risultanze dell'attività svolta, non si rilevano cause ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, né si hanno obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo in merito al risultato d'esercizio.

L'organo di controllo



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2023 - ATTIVITA' SPORTIVE CONFEDERATE ETS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente A.S.C. ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'A.S.C. ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'ente A.S.C. ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente A.S.C. ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

L'organo di controllo



CREDITI

Governance di processo

La governance di processo ha visto la creazione di un Gruppo di Lavoro interno, appositamente costituito, che ha condotto il processo di rendicontazione sociale assicurando un percorso di acquisizione di informazioni quantificabili e qualificabili. Hanno fatto parte del gruppo:

- Luca Stevanato;
- Valter Vieri;
- Edoardo Santori;
- Federico Campisi;
- Irene Di Girolamo;
- Marco Visconti;

CONTATTI ISTITUZIONALI

Sede Legale e Operativa - Via Reno, 30 - 00198 Roma

-
- Tel: (+39) 06.8848874
 - Tel: (+39) 06.89766106
 - Fax: (+39) 06.23328923
 - Mail: segreteria@ascsport.it
 - PEC: asc@pec.ascsport.it